

**Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di
Teramo**

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE
PER IL 2010**

PREMESSA

Le linee generali relative alla redazione del DPA (Documento Programmatico Annuale) per il 2010 sono ispirate al rispetto di quanto previsto nel DPP (Documento Programmatico Pluriennale) 2008 - 2010, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2007. Le previsioni iniziali sono tuttavia state adeguate e corrette in ragione degli aggiustamenti e delle integrazioni apportate in fase di attuazione, in funzione delle nuove esigenze e delle concrete opportunità di intervento sul territorio ma, soprattutto, in risposta alla particolare situazione economico-finanziaria che, partendo dalla metà del 2008, ha spinto la Fondazione a rileggere quanto previsto per meglio calibrare la propria azione futura.

La proposta annuale elaborata dovrà quindi guidare l'azione della Fondazione al fine di individuare progetti concreti per il 2010, dare completa attuazione al piano triennale e rivedere la situazione per meglio pianificare gli interventi anche nell'ottica di un DPP che sarà approvato, appunto, il prossimo anno; nel presente documento non saranno riportati esclusivamente i progetti e le azioni, ma significative saranno le linee comportamentali e le modalità con cui attuare gli stessi, per garantire coerenza con gli obiettivi di medio termine e con quanto effettuato negli anni precedenti.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni.

Una volta eseguita una breve ricognizione delle disponibilità previste nel prossimo esercizio, ci si occuperà delle attività istituzionali dell'Ente: partendo dall'esame dello stato di attuazione del DPP 2008-2010, si descrivono le linee programmatiche per ogni singolo settore di intervento e, quindi, si definisce la tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno distinte per ciascun ambito, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale.

Completano il documento gli aspetti legati alla gestione del patrimonio ed alle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE

La redditività della Fondazione è formata da flussi periodici (dividendi) e da rivalutazioni (apprezzamenti del capitale anno per anno come nel caso delle polizze di capitalizzazione e delle gestioni patrimoniali). La stima dei relativi valori per l'esercizio 2010 è desunta dalle previsioni formulate da Prometeia Advisor Sim Spa; la valutazione si è basata, come consueto, su criteri, di seguito esposti, di assoluta prudenza:

- i dividendi distribuiti dalla Banca Tercas, come da sua comunicazione, sono stati ipotizzati uguali a quelli percepiti nel 2009;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti si traducono in una redditività stimata in misura molto prudenziale nell'ordine del 5% annuo;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione in Sinloc Spa sono stimati nell'ordine del 3% annuo;
- la rivalutazione dei prodotti a rendimento assoluto (che include la gestione patrimoniale di Allianz) è stata calcolata sulla base delle previsioni di rendimento dei mercati finanziari elaborate da Prometeia;
- per gli strumenti finanziari non quotati è stato previsto un rendimento prudenziale per il complesso dei fondi chiusi mentre per le polizze assicurative si è ipotizzato il rendimento minimo garantito per la rivalutazione;
- per le obbligazioni corporate e governative è stata calcolata la redditività complessiva (cedole + scarto di emissione), sulla base dei tassi di interesse già noti per le obbligazioni a tasso fisso e sulla base delle previsioni di Prometeia per ciò che attiene le obbligazioni a tasso variabile;
- si è infine supposto che la restante parte della liquidità, alla data di approvazione della proposta di DPA da parte del Consiglio di amministrazione investita in PCT, venga investita in strumenti che rendano il tasso monetario a breve termine.

Dopo aver provveduto a una stima delle spese di funzionamento che l'Ente sarà chiamato a sostenere nel corso dell'anno in esame (desunta, secondo criteri prudenziali, sulla base dei dati degli ultimi bilanci e dai nuovi impegni sorti nell'esercizio in corso), tenuto conto di accantonamenti di legge e di risorse obbligatoriamente destinate al volontariato nelle medesime proporzioni di cui ai precedenti esercizi, è stata formulata una previsione in merito all'ammontare delle risorse disponibili per le erogazioni come riportato nella seguente tabella:

STIMA DELL'AVANZO DISPONIBILE PER IL 2010	
Partecipazioni	9.424.000
Prodotti a rendimento assoluto	933.000
Strumenti finanziari non quotati	549.000
Strumenti obbligazionari	1.217.000
Strumenti monetari	24.000
TOTALE ENTRATE	12.147.000
- Costi di gestione (al lordo di imposte)	- 1.300.000
AVANZO PRIMARIO	10.847.000
- Riserva obbligatoria	- 2.169.400
- Altri accantonamenti obbligatori	- 578.507
AVANZO DISPONIBILE	8.099.093

È opportuno sottolineare che è in corso di attuazione una ridefinizione dell'asset allocation del portafoglio finanziario della Fondazione che permetta, nonostante la crisi economico-finanziaria ancora in corso, di migliorare la performance prospettica della gestione finanziaria.

Integrano l'ammontare complessivo delle disponibilità dell'anno, inoltre, le risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto per la parte libera da impegni, attualmente pari a circa 4,7 milioni di euro su un accantonamento complessivo di oltre 8 milioni, nonché eventuali recuperi su contributi deliberati nel corso degli esercizi precedenti, sui quali sono in corso verifiche da parte degli uffici circa l'effettivo utilizzo.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi strategici perseguiti dalla Fondazione sono stati declinati nel DPP e qui si intendono interamente richiamati senza procedere ad una nuova illustrazione.

Relativamente alle cifre, il piano pluriennale 2008 – 2010 prevedeva stanziamenti complessivi per € 17.050.000,00, di cui € 5.550.000,00 da assegnare al 2008, € 5.650.000,00 al 2009 ed € 5.850.000,00 al 2010, con una distribuzione tra i settori che avrebbe dovuto assicurare quasi il 93% delle risorse ai tre settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali(55,13%), Volontariato, Filantropia e beneficenza (28,15%) e Ricerca scientifica e tecnologica (10,56%).

I suddetti stanziamenti sono stati successivamente oggetto di modifica tramite due integrazioni. La prima, rispetto alla programmazione 2008, tramite le delibere del Consiglio di Indirizzo del 27 giugno e del 10 ottobre 2008 ha portato il totale stanziamenti da € 5.550.000 a € 6.740.403,59. La seconda, riportata nel DPA 2009, ha adeguato il totale stanziamenti a € 8.800.000, con un incremento di circa il 56% rispetto a quanto inizialmente previsto nel DPP.

Le maggiori risorse disponibili sono derivate soprattutto dall'incremento della redditività della partecipazione in Banca Tercas Spa e hanno consentito un maggiore impegno della Fondazione in tutti i settori di operatività, con una crescita, ancora più accentuata di quella prevista, della quota di risorse destinate ai settori del volontariato, filantropia e beneficenza e della ricerca scientifica e tecnologica.

Nel biennio 2008-2009, quindi, la Fondazione, grazie sia alle accresciute risorse sia all'opera di costante miglioramento della capacità organizzativa e di affiancamento e valutazione dei beneficiari, ha fortemente consolidato il proprio ruolo nell'ambito delle attività artistiche e della conservazione del patrimonio culturale, del sostegno alla ricerca scientifica e a favore delle categorie sociali svantaggiate.

RICOGNIZIONE DELLE INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO

Nel corso del 2009, a fronte di stanziamenti programmatici di 8,8 milioni di euro, sono stati deliberati, alla data del 25.09.09, € 5.389.341,97 di contributi; mentre può dirsi completata la procedura di selezione di progetti relativi al campo delle attività musicali, teatrali e culturali, della Ricerca scientifica e tecnologica, della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e dell'Educazione, istruzione e formazione, sono ancora in fase di completamento le valutazioni inerenti alla Conservazione beni culturali e agli interventi di carattere sociale.

Nella tabella presentata di seguito si riportano di dati dettagliati in merito allo stato di attuazione del DPP 2008-2010 per ciascun settore di intervento.

STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA NEL TRIENNIO					
SETTORI RILEVANTI	Stanziameti DPP 2008-2010	Dati consuntivi 2008	Dati al 25.09.09	Totale deliberato dal 1.01.08 al 25.09.09	Stato di attuazione DPP
Arte, attività e beni culturali:	9.400.000,00	4.320.122,87	2.723.503,54	7.043.626,41	74,93%
- <i>Musica, teatro ed altre attività culturali</i>	4.600.000,00	2.232.917,00	1.947.015,14	4.179.932,14	90,87%
- <i>Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	4.800.000,00	2.087.205,87	776.488,40	2.863.694,27	59,66%
Volontariato, Filantropia e beneficenza	4.800.000,00	1.429.162,70	1.403.737,43	2.832.900,13	59,02%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.800.000,00	534.900,00	862.000,00	1.396.900,00	77,61%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	700.000,00	185.900,00	300.561,00	486.461,00	69,49%
Educazione, istruzione e formazione	350.000,00	76.700,00	99.540,00	176.240,00	50,35%
TOTALE COMPLESSIVO	17.050.000,00	6.546.785,57	5.389.341,97	11.936.127,54	70,01%

PROPOSTA ARTICOLATA IN SETTORI

L'illustrazione verrà fatta come negli anni precedenti, partendo dai settori c.d rilevanti. I programmi, esposti nelle linee generali, derivano, salvo qualche specificazione di dettaglio, dalle linee politiche di intervento adottate in sede di pianificazione triennale. Le assegnazioni di risorse sono determinate avendo in considerazione la situazione del territorio ed i bisogni che esso manifesta, tenendo conto della capacità che il territorio ha di farvi fronte, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio e delle condizioni di vita delle persone che vi abitano.

Arte, attività e beni culturali

Rientrano in questo settore diverse espressioni della cultura, quali la musica, il teatro e le altre attività culturali, nonché gli interventi volti alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e monumentali, anche ai fini della promozione del turismo culturale e dello sviluppo locale.

Musica, teatro e altre attività culturali

Sarà confermato l'importante impegno della Fondazione per la musica lirica, settore che si caratterizza per una "non sostenibilità" economica per così dire "strutturale" e la cui fruizione nel territorio può essere garantita solo dal sostegno della Fondazione; naturalmente, si tenderà comunque a valutare di volta in volta le modalità organizzative che siano in grado di garantire la migliore efficienza della gestione unitamente ad elevati livelli di qualità artistica delle rappresentazioni.

Parimenti, continuerà ad essere garantito il sostegno a numerose manifestazioni di qualità che saranno organizzate nelle diverse località del territorio; si tratta di iniziative ormai consolidate nel

panorama artistico locale cui viene riconosciuto il carattere della continuità e la conseguente finanziabilità all'interno dei c.d. progetti propri.

È da sottolineare, in tale ambito, l'impegno della Fondazione a favore dell'attività teatrale dell'Associazione Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli di Teramo, che ha dato vita a una Stagione di prosa che, sotto la direzione artistica del M° Ugo Pagliai, è divenuta uno degli appuntamenti culturali di maggiore qualità del territorio; nel campo musicale, la Fondazione sostiene diverse iniziative che riguardano la musica classica, il jazz e il blues, così come l'importante Progetto Braga, ormai giunto nel 2009 alla 16° edizione: esso comprende complessivamente circa 300 manifestazioni tra lezioni-concerto nelle scuole della provincia, concerti nel capoluogo e in decentramento, seminari e corsi che coinvolgono diverse fasce d'età.

In ogni caso, si proseguirà nell'intento di favorire il miglioramento della capacità organizzativa e gestionale dei vari enti beneficiari, il perfezionamento della loro capacità progettuale e il miglioramento delle qualità professionali degli operatori; parimenti importante sarà poi l'azione volta a garantire una maggiore efficienza nell'uso delle risorse da parte dei vari soggetti organizzatori, quanto più possibile orientata a indici di maggiore sostenibilità.

La Fondazione conserverà, inoltre, la sua attenzione alle associazioni e iniziative emergenti attraverso lo strumento del "Bando per Progetti di Terzi" (lo stanziamento previsto è confermato in € 200.000,00).

Conservazione dei beni culturali e promozione del turismo culturale

È stato già detto nel DPP che i beni culturali devono essere visti come volano della crescita economica e sociale del territorio; ciò in tanto potrà essere pienamente attuato in quanto gli stessi beni, oggetto magari di un intervento di restauro finanziato dalla Fondazione, vengano inseriti all'interno di un vero distretto o comprensorio culturale. Il nostro territorio presenta, infatti, un alto potenziale culturale che se correttamente valorizzato determina un sicuro indotto economico.

In tale ottica, nei primi due esercizi del triennio si sono conclusi una serie di interventi strutturali che hanno impegnato la Fondazione con contributi pluriennali, tra cui ad esempio il restauro delle Cattedrali di Teramo e di Atri, a cui l'Ente ha partecipato con risorse rilevanti; nel prossimo anno, sarà da valutare, naturalmente, la necessità di intervenire sul patrimonio monumentale e artistico danneggiato dal terremoto del 6 aprile scorso, anche di concerto con le competenti Soprintendenze e la Curia Vescovile di Teramo.

Rientra negli impegni del 2010 l'annualità del contributo pluriennale, precedentemente deliberato, per il restauro della Cappella di Santa Reparata ad Atri.

Volontariato, filantropia e beneficenza

L'attenzione in questo settore è prevalentemente rivolta al problema dell'accoglienza con riferimento a soggetti versanti in situazioni di disagio di vario genere, con l'obiettivo di delineare territorialmente una rete complessiva di accoglienza per le situazioni da assistere.

Nel 2010 proseguirà l'impegno per i contributi pluriennali deliberati negli anni precedenti: la manutenzione dell'immobile della Fondazione Piccola Casa di Teramo, il centro polivalente per l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili dell'ANFFAS di Giulianova, la ristrutturazione dei locali della Chiesa di SS. Annunziata a Giulianova utilizzati dalla Caritas, la realizzazione del centro servizi per minori all'orfanotrofio femminile Ricciconti di Atri e il sostegno al F.O.G.I. per la creazione di un istituto oncologico ad Atri.

Accanto a essi, saranno intraprese nuove iniziative orientate alle medesime finalità, principalmente nei seguenti ambiti:

- miglioramento delle condizioni di vita degli anziani monitorando lo stato di attuazione delle iniziative già intraprese per alcune case di riposo del territorio;
- assistenza, accoglienza e servizi a favore dei disabili, in coordinamento con i soggetti che a livello provinciale sono deputati alla loro tutela, fermo restando il rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale nel quale la Fondazione deve muoversi;

- problema dell'infanzia negata o potenzialmente negata, anche attraverso la promozione di attività formativa a soggetti specializzati;
- prevenzione e lotta all'emarginazione sociale di categorie a rischio, con un'attenzione particolare al problema emergente delle nuove povertà, in continuità con interventi avviati nel corso del 2009.

Saranno, in ogni caso, privilegiate, come già nelle esperienze passate, iniziative volte alla creazione o ristrutturazione di strutture fisiche, gestite da organismi assistenziali nelle forme regolamentate dalla legge.

Ricerca scientifica e tecnologica

La ricerca finanziabile dalla Fondazione non riguarda soltanto iniziative nel campo delle scienze esatte e naturali, ma anche in ambito giuridico, economico e umanistico e si concretizza essenzialmente nella partecipazione e nel sostegno alle attività svolte dagli enti istituzionalmente preposti alla ricerca medesima, in particolare l'Università degli Studi di Teramo.

Per quanto riguarda, in particolare, la ricerca applicata, la Fondazione opera secondo diverse linee programmatiche connesse con le esigenze e con le specificità del territorio di riferimento; in tale ambito la Fondazione sostiene sia lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie produttive nell'ambito delle varie categorie produttive, sia lo studio dei fattori che condizionano il grado di competitività del sistema produttivo locale.

Accanto alla valorizzazione della produttività scientifica dei team di ricerca esistenti sul territorio la Fondazione non disdegna poi progetti che nascano da sinergie con altri enti, anche Fondazioni, di altre regioni italiane e che mirino a trovare soluzioni comuni e su larga scala a esigenze condivise.

Continuerà, in ogni caso, l'attività di monitoraggio e di studio di progetti tesi a stimolare l'introduzione di tecnologie e processi produttivi avanzati e progetti volti a favorire collegamenti tra Università di Teramo e imprenditori.

Ricordiamo come interessi l'intero triennio l'intervento che si confermerà di maggior rilievo anche nel 2010, consistente nella partecipazione al Progetto Ager, in collaborazione con le altre Fondazioni e con gli enti di ricerca in campo agroalimentare. Rilevante è stato anche il contributo, a progetti pluriennali di ricerca, in ambito biomedico, dell'Università degli Studi di Teramo, iniziative che la Fondazione continuerà a sostenere il prossimo anno.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Come già specificato in precedenza, gli interventi della Fondazione tendono a privilegiare in questo ambito, gli interventi strutturali.

Nel 2009 la Fondazione si è impegnata nel sostegno alla realizzazione, avviata in collaborazione con l'ASL di Teramo nel 2007, di un centro oncologico per le cure palliative ai malati terminali; questo impegno interesserà la Fondazione anche il prossimo anno, con la quarta annualità del contributo pluriennale.

Ricordato che, nel 2009, la Fondazione ha sostenuto anche altre iniziative dell'ASL di Teramo, a favore della diagnosi e cura dell'osteoporosi femminile e per l'attivazione di un centro di eccellenza di diagnostica prenatale, sarà confermata l'attenzione per ulteriori esigenze che si manifesteranno nel corso del 2010.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione pone particolare attenzione alla formazione dei soggetti che operano a diversi livelli nel mondo della scuola, per questo motivo i principali interventi in questo campo sono a sostegno della formazione dei docenti e degli operatori, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia.

A conclusione, si prevede anche per il 2010 l'approntamento di un progetto che attraverserà, come un filo rosso, tutti i settori di intervento della Fondazione e che riguarderà la "Campagna di comunicazione istituzionale" dell'Ente.

L'iniziativa, avviata a partire dal 2005, è finalizzata a dare evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed interventi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi. Al progetto saranno destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo nei diversi settori in proporzione alle disponibilità costituite per l'esercizio.

TABELLA DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER L'ANNO 2010		
SETTORI	IMPORTI	%
SETTORI RILEVANTI		
Arte, attività e beni culturali	4.400.000,00	50%
<i>di cui:</i>		
– <i>Musica, teatro ed altre attività culturali</i>	2.100.000,00	24%
– <i>Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	2.300.000,00	26%
Volontariato, Filantropia e beneficenza	2.550.000,00	29%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.400.000,00	16%
Totale settori rilevanti	8.350.000,00	95%
ALTRI SETTORI		
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	350.000,00	4%
Educazione, istruzione e formazione	100.000,00	1%
Totale settori ammessi	450.000,00	5%
TOTALE COMPLESSIVO	8.800.000,00	100%

L'impegno complessivo, che si è voluto mantenere pari a quello deliberato per il 2009, trova copertura nelle risorse attese per l'anno per quasi il 92% dell'importo totale; per il residuo, stimato in circa 700 mila euro, si farà ricorso a somme accantonate ai fondi per le attività istituzionali liberamente disponibili, fermo restando l'obiettivo, comunque, di realizzare una maggiore performance finanziaria che permetta, eventualmente, l'integrale copertura del fabbisogno dell'anno.

Come già nel precedente DPA, le maggiori somme stanziare rispetto alle previsioni del DPP sono destinate ad aumentare le destinazioni principalmente nei settori rilevanti, con incrementi significativi soprattutto per gli interventi di carattere strutturale, nelle aree della conservazione dei beni culturali e del volontariato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'attuale Regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi ed i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e definisce, infine, le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria. In particolare, vengono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale, mentre viene attribuito al Consiglio di Indirizzo il compito di determinare la strategia di investimento, nonché i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, coerentemente con la diversificazione degli investimenti e nel rispetto delle esigenze di salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo, di continuità erogativa e di contenimento dei costi. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione l'esecuzione della strategia di investimento, la definizione dei criteri di diversificazione (in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa) e la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione, per il raggiungimento degli obiettivi preposti alla gestione del proprio patrimonio, può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti ed imparziali ed in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione. Le sole disponibilità liquide di tesoreria vengono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 4 dello statuto e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità. La struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

Spetta all'Organo di indirizzo la verifica periodica della strategia di investimento coerente con i principi generali dello Statuto. Al fine di acquisire le necessarie competenze, è stato quindi stipulato con la Società Prometeia Spa un contratto di consulenza a supporto dell'attività di gestione finanziaria del patrimonio; la Società, attiva nel campo della consulenza agli investitori istituzionali da diversi anni, si propone come "advisor" indipendente per fornire un supporto consulenziale e valutativo alle scelte strategiche di investimento della Fondazione, che comprende le attività di (a) determinazione dell'asset al location (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio, (b) selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare ed (c) implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La Fondazione persegue in maniera continuativa l'interesse del proprio personale, fornendo i mezzi e le condizioni migliori per lo svolgimento dell'attività quotidiana, e favorendo un processo di formazione, di crescita e di aggiornamento permanente. In quest'ottica, è assicurata a ciascun dipendente – ognuno per il proprio settore di appartenenza – la partecipazione a diverse attività di aggiornamento professionale sia organizzate dall'ACRI in materie giuridiche, finanziarie, contabili, sia da Struttura Informatica di Bologna per le procedure informatiche e operative.

Il modello organizzativo adottato può essere definito del tipo "semplice" e, per le sue caratteristiche, ha comportato sinora una dinamica visione dei compiti piuttosto che una rigida formalizzazione delle mansioni e delle procedure; esso corrispondeva ad una valutazione iniziale, che sarebbe stata oggetto di riesame successivo.

L'attuale disegno è incentrato sulla figura del Segretario Generale che, oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione, sovrintende e coordina l'attività degli uffici, svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività strategiche con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

A partire dal luglio 2008 la Fondazione ha provveduto a dotarsi di un Codice di Condotta, con lo scopo di introdurre e rendere vincolanti i principi e le regole di comportamento rilevanti, anche ai fini di una ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs 231/01. Il Codice, approvato dall'Organo di indirizzo il 31.07.08, rivolto a esponenti, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Fondazione, nonché ai terzi che svolgano attività nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione stessa, costituisce un insieme di raccomandazioni generali e di principi cui l'Ente ispira la propria attività nel perseguimento dei propri scopi statutari, al fine di garantire l'opinione pubblica, i beneficiari e le comunità territoriali di riferimento destinatari delle sue attività.

Nel mese di marzo del corrente anno, inoltre, con l'individuazione dell'Organismo di Vigilanza, ha assunto efficacia il Modello organizzativo ex art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs 231/01, nel testo approvato dall'Organo di gestione in data 19.11.08.

L'adozione del Modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dalla norma. A tal fine, si è reso necessario procedere preliminarmente a una mappatura delle aree a rischio e dei controlli e a una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificare l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto 231 e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

Infine, nel marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del Documento di Programmazione sulla Sicurezza, articolato in conformità alle prescrizioni del punto 19 della regola 26 dell'allegato B al D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

In bilancio, gli investimenti finanziari, pari complessivamente a circa 178 milioni di euro, sono attualmente rappresentati per circa il 44% da partecipazioni azionarie, per quasi il 20% da obbligazioni, per il 10% da polizze di capitalizzazione, per il 21% da gestioni patrimoniali e fondi comuni e per la restante porzione da strumenti monetari. Sul piano degli impieghi del patrimonio collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nel rispetto ovviamente di un'adeguata redditività, vanno segnalate la partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti Spa e la sottoscrizione di quote nei fondi comuni di investimento TT Venture e F2i, attivi, rispettivamente, nel campo del trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese e nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali. È tuttora in corso di valutazione, inoltre, la possibilità di partecipare al progetto di Housing Sociale di Cassa Depositi e Prestiti Spa, mediante la promozione di iniziative locali cofinanziate dal fondo nazionale appositamente costituito; al momento, sono in corso di attuazione le necessarie analisi di fattibilità di tali iniziative e della loro rispondenza a effettive esigenze nel territorio.

Si ricorda, inoltre, la partecipazione, di natura non finanziaria, alla costituzione della Fondazione per il Sud, nata il 22 novembre 2006, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno da parte dell'Acri e dal Forum del Terzo Settore. L'Ente si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

A completamento, deve poi evidenziarsi come, soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica nonché nell'area della Conservazione beni culturali e valorizzazione del turismo culturale, rilevanti devono considerarsi le erogazioni che, attraverso le finalità istituzionali, realizzano anche l'altra finalità dello sviluppo economico.